

**FEM // cultura**

**IL FASCINO INDISCRETO DELLA SCARSITÀ**

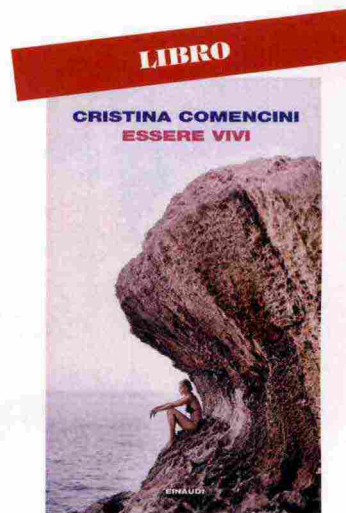
Tutto quello che appare raro, da collezione, unico assume automaticamente un valore più elevato ed esercita un'attrazione è una seduzione molto forti. Il Fascino Indiscreto della Scarsità è il nuovo libro di Stefano Sacchi. Dopo esperienze nella formazione e nell'insegnamento, Stefano Sacchi da oltre 15 anni si confronta con pianificazione, processi di produzione, marketing, merchandising, licensing e co-branding. È stato CEO di un brand internazionale associato alla Camera Nazionale della Moda Italiana per il quale a conseguito il riposizionamento tramite una strategia di Heritage marketing. Oggi è consulente per differenti brand e docente di Fashion Buying, Visual Merchandising, Branding e Tecniche di Marketing presso Accademia del Lusso. Appassionato di arte e design è autore con Andrea Balconi di Modaterapia, Salani, 2013, con Paolo Lucci di Brand Jamming, FrancoAngeli, 2014, e di Fashion Puzzle. Come comporre un offerta di successo nella moda, FancoAngeli, 2015. "Per quanto riguarda l'ispirazione e l'idea del libro, questa è nata dall'osservazione del numero sempre crescente di limited edition anche in settori dove esse sono platealmente false in quanto facenti riferimento a beni con caratteristiche di serialità evidenti. La limitazione studiata a tavolino e che si traduce in Ltd edition o temporary store (oggi ribattezzati più modernamente Pop-up) ha solo lo scopo di creare una tensione nel nostro processo decisionale di acquisto e di persuaderci a comprare velocemente. Per me che da sempre amo il collezionismo, il vintage autentico (anche semplicemente per curiosità più che per reali acquisti) questa tendenza è da un lato interessante ( da un punto di vista accademico-sociologico), ma dall'altro anche esaltando spesso collaborazioni tra brand si traduce in una contraddizione di termini e ...passioni. Il vero collezionista o il vero amante di pezzi unici o realmente limitati come può amare collezioni di moda che hanno recentemente industrializzato il vintage? Quale fascino può emanare questa scarsità fasulla? Ovviamente ho tentato di trattare il tema nella maniera più neutra passando attraverso le discipline che più gli si avvicinano (economia, psicologia e marketing) lasciando solo alle pagine dedicate alle conclusioni il mio parere. Nel frattempo ho anche richiesto a 30 professionisti dei settori più disparati di esprimere la propria opinione. A questi personaggi va tutta la mia riconoscenza e stima per aver accettato di condividere l'opinione che hanno su queste manovre e sul loro rapporto con la percezione del lusso. Dal futurista Marco Lodola (autore anche della cover del testo tratto dalla sua opera "Gli altri siano noi" ispirata al valore della reale differenza) all'attrice e artista contemporanea Domiziana Giordano, da Benedetta Barzini a Antonio Mancinelli di MarieClaire, da Francesco Bianconi, leader dei Baustelle al fotografo di fama internazionale Toni Thorimbert...ad altri ancora. Dopo aver letto questo piccolo saggio riusciremo a rivedere il nostro rapporto con il vero lusso e a renderci conto che spesso è composto dal tempo che non riusciamo a dedicarci e da ciò che non possiamo comprare?"

L'allestimento della mostra di Giovanna Fra ospitante la presentazione del libro è stato curato da un gruppo di Visual di Accademia del Lusso (Battistin/Tedesco/Ubaldi/Dell'Ava)



**CRISTINA COMENCINI  
ESSERE VIVI**

La regista e scrittrice italiana parla di una donna, Caterina, la cui vita è scandita in due tempi separati tra loro. Nel primo c'è una bambina che insegue una fila di formiche, nel secondo ci sono un lavoro, un marito e due figli. Infine c'è la donna che Caterina è diventata, in cui tutto ciò che sta in mezzo è merito di una straordinaria madre adottiva, la donna vitale il cui corpo giace oggi in una stanza d'albergo, accanto a quello del suo uomo. Ed è proprio nel cercare di ricostruire il corso degli eventi che la sua vita per la prima volta si rivela intera.



• GIUGNO **CINEMA**

**L'UOMO CHE VIDE L'INFINITO**

**CAST: DEV PATEL, JEREMY IRONS, DEVIKA BHISE, STEPHEN FRY  
DAL 9 GIUGNO AL CINEMA**

Basato sulla biografia *L'uomo che vide l'infinito* - La vita breve di Srinivasa Ramanujan, genio della matematica scritta da Robert Kanigel nel 1991. Il film, al cinema dal 9 giugno e finito di girare un anno fa, racconta la storia vera di Srinivasa Ramanujan, un matematico indiano. Il giovane e brillante genio è un autodidatta, e dopo un'infanzia povera vissuta a Mandras, ottiene l'ammissione all'Università di Cambridge durante la prima guerra mondiale. Per far conoscere al mondo la sua mente geniale, il matematico dovrà lasciarsi alle spalle la giovane e amata sposa Janaki, per intraprendere un lungo viaggio che lo porterà a Cambridge, dove verrà ammesso all'omonima Università e stringerà un forte legame con il suo mentore, l'eccentrico professore G.H. Hardy, interpretato da Jeremy Irons. Sotto la guida di Hardy, il suo lavoro si evolverà in modo tale da rivoluzionare per sempre la matematica e trasformare il modo in cui gli scienziati spiegano il mondo.